

Intervista a Giuseppe Tamburi



Se foste in Sud, al tavolo con DOC, e aveste in mano:

♠ xxxx
♥
♦ x
♣ ARDF109xx

cosa dichiarereste dopo:

E	S	O	N
2♥	4♣	4♥	6S
7♦	?		

Deducendo che DOC avesse detto 6SA per proteggere il R♥, che DOC dovesse quindi avere tutti gli assi laterali, nonché che DOC dovesse necessariamente avere un colore di sviluppo alternativo, e che DOC avesse quindi certamente un bel colore di ♠, Sud DOChiarò 7♠. DOC si sentì ascoltato, interpretato, degno di fiducia, compreso, e fu molto felice di avere quel compagno, sebbene Sud non avesse diciotto anni e non fosse nemmeno donna. Sud era Giuseppe Tamburi, bolognese, padre di due figlie, imprenditore di meritato successo, nonché bridgista dalla logica impeccabile.

* * *

Ciao Giuseppe, innanzi tutto Buon Anno nuovo, e grazie per il tempo che ci dedichi.

Veni, vidi, vici (Venni, vidi, vinsi). E' un piacere, per tutti gli appassionati, osservare che una persona così impegnata nel lavoro riesca a ottenere anche successi bridgistici. Quali doti ti hanno permesso di raggiungere questa posizione? Come una persona impegnata nel lavoro riesca a raggiungere una certa posizione bridgistica è presto detto:

per me il bridge è il gioco più bello del mondo e credo che ognuno, se vuole vivere bene e se può permetterselo, dovrebbe assecondare le proprie passioni. Così è stato per me, con un pizzico di dote naturale, un pò di studio, e tanto entusiasmo.

Ab urbe condita (Dalla fondazione della città) Quando hai cominciato a giocare a bridge? Ho iniziato a 17 anni prima come autodidatta e poi ho fatto un corso con il dott. Facchini... un maestro molto bravo che ha fatto diventare il bridge una mia grande passione

Sic transit gloria mundi (Così se ne va la gloria del mondo) Purtroppo i bridgisti sono in via d'estinzione. Pensi che la Federazione dovrebbe tenere in maggior conto i giovani? Cosa proporresti? È un discorso lungo. Il ricambio generazionale è fondamentale per la sopravvivenza di qualsiasi comunità e pertanto anche per la federazione bridge i giovani/nuovi soci sono una risorsa primaria. Si fanno carico di questo compito le associazioni che devono creare una buona scuola di bridge che organizzi e reclami corsi, segua passo passo questi giovani/nuovi allievi cercando di far diventare il bridge per loro una grande passione. Non è facile. Sappiamo bene quanto sia difficile il bridge, e gli sforzi che si devono fare per farlo capire ed apprezzare. Oggi la Federazione lascia le associazioni molto sole in questo compito, il che è un grave errore strategico. La Federazione dovrebbe aiutare molto di più le

associazioni nell'attività di insegnamento.

Mutatis mutandis (Cambiate le cose che devono essere mutate) Al di là della questione giovanile, c'è qualcosa che ritieni andrebbe assolutamente cambiato negli ambienti del bridge italiano? Penso ci siano tante cose da cambiare nel bridge italiano, partendo *in primis* dagli investimenti che fa la Federazione. Si dovrebbero infatti creare e sostenere, eliminando costi non produttivi, iniziative più attente alle esigenze delle associazioni:

- finanziando le scuole bridge, dando un contributo alle associazioni per ogni allievo che si iscrive alla FIGB

- finanziando quelle associazioni che vogliano ingrandirsi ma valorizzando anche le associazioni più piccole, eventualmente favorendone l'accorpamento se indispensabile per la loro sopravvivenza

- finanziando la pubblicità sui quotidiani locali o regionali dei risultati dei tornei delle associazioni, magari facendo degli accordi nazionali

- finanziando un ufficio marketing agguerrito che promuova su tutti i mezzi il Bridge come gioco. Fino a ieri eravamo campioni del mondo, e nessuno lo sa !!! Penso che la comunicazione, se fatta in modo corretto, sia la base per far crescere il mondo del bridge. Ritengo quanto fatto oggi assolutamente inadeguato... al limite del ridicolo.

Poi bisognerebbe cambiare alcune regole, venendo incontro ai bisogni delle associazioni. Ne segnalo alcune:

P.S. by D.O.C.

Tutti che prendono in giro questo DOCile

DOCumentato

DOCente...

di Diciottenni...

O Circa...

Intervista a Giuseppe Tamburi

- dare la possibilità alle associazioni di svolgere tornei locali anche in presenza di un arbitro federale iscritto come giocatore, escludendone la coppia dai premi di classifica ma permettendogli, nei casi richiesti, di fornire un parere arbitrale necessario

- favorire, senza pretendere gli attuali contributi, i tornei regionali aiutando le associazioni che li vogliono organizzare a trovare gli sponsor

- dare la possibilità ad ogni associazione di avere una giuria che possa prendere tutte le decisioni in merito all'etica comportamentale dei propri soci (quello che avviene oggi mi pare allucinante)

- istituire una nuova tessera triennale (bianca) gratuita il primo anno, che dia diritto agli allievi di non venire maltrattati da parte dei giocatori più esperti (pena un TOP), a cui sarà vietata ogni licita convenzionale o innaturale.

- istituire una nuova classifica obbligatoria per tutti i tornei federali, che si affianchi a quella assoluta e che dia dei vantaggi per categoria favorendo la vittoria dei giocatori più deboli. Ovviamente creando un meccanismo che identifichi il vero valore dei giocatori non solo basato sulla partecipazione ai tornei (simultanei in primis)

- RIPORTARE LA QUOTA FEDERALE PER TORNEO A 1 EURO a tavolo.

- ristrutturare i campionati riportandoli a come erano prima della modifica del 2003.

Maiores premunt (Urgono cose più importanti) Quali doti ritieni dovrebbe

avere un candidato ideale alle prossime presidenziali? Innanzi tutto dovrebbe essere una persona estremamente appassionata, con spiccate doti gestionali e grande spirito di sacrificio. Poi dovrebbe saper scegliere dei validi compagni di viaggio. Ancora dovrebbe saper indicare la rotta sapendo ascoltare i propri consiglieri, partecipanti attivi "convinti" di ogni scelta della Federazione. Infine dovrebbe saper delegare.

Nomen est omen (Il nome contiene un presagio) Parliamo di Internet e sfruttiamo la tua lungimiranza imprenditoriale. Consideri il bridge on line un rischio o una risorsa?

Lo definirei uno stimolo per tutte le associazioni ed i circoli dove si giochi a bridge. Il perché è presto detto: oggi attraverso internet si può giocare a tutte le ore comodamente seduti a casa propria: perché dovrei andare al circolo a fare il torneo che potrei fare a casa mia? La risposta deve essere una sola: perché al mio circolo sto meglio e, oltre ad avere un ambiente molto confortevole, ho anche tanti amici con cui mi piace stare. Questa semplice riflessione dovrebbe essere la linea guida di ogni associazione, se non vuole chiudere: divenire il luogo di incontro di persone animate dalla stessa passione. Solo per chi non sa creare questa atmosfera invitante e confortevole, internet è assolutamente un rischio (di chiusura).

Ad maiora (A cose più grandi) Quale è stata la maggiore soddisfazione

della tua vita? Sono due e si chiamano Valentina e Carlotta.

Errare humanum est... C'è una frase, una massima, che ti aiuta nei momenti difficili? Ciò che mi aiuta nei momenti difficili è il mio ottimismo: vedo sempre il bicchiere mezzo pieno.

In vino veritas (Nel vino la verità) Una domanda che i nostri lettori gradiranno particolarmente: quale vino ci consigli, da esperto, per il 2008? Cesarini Sforza Tridentum: uno spumante trentino metodo classico straordinario.

Dulcis in fundo Quali sono i tuoi progetti per il nuovo anno? Il 2008 è un anno elettorale per il mondo del bridge in quanto precede l'assemblea per il rinnovo delle cariche federali che ci sarà nei primi mesi del 2009. Penso che dopo 22 anni di presidenza, e dopo le dichiarazioni di Gianarrigo Rona all'ultima assemblea del 2004 "Votatemi, vi assicuro che non mi candiderò più" sia giunto il momento di un ricambio che, se portato avanti da persone capaci e credibili, potrà portare un beneficio a tutte le associazioni e agli iscritti alla Federazione. Per quanto mi riguarda faccio parte del comitato promotore per una nuova candidatura alla presidenza della Federazione che dovrà trovare al suo interno il candidato più adatto. Al momento non abbiamo ancora deciso ma, se la scelta alla candidatura di questa presidenza dovesse cadere su di me, sono pronto a dedicarmi con totale dedizione ed inesauribile entusiasmo.



P.S. by D.O.C.

Anch'io avrei avuto una propostina per un miglior utilizzo dei circoli... e per favorirne la frequenza...

avete presente nella Legge Merlin?